

# **Comunità Pastorale**

## **“Don Carlo Gnocchi”**

**VERBALE CPCP 15/01/2018**

**Assenti** : Oggioni Giovanna, Morelli Paolo, Giussani Marina, Folgori Anna Maria, Villa Martina, Parisi Eugenio, Brambilla Maria, Don Angelo, Riva Luigi, Tremolada Bina

**Presiede** : Don Claudio Preda

**Vicario** : Don Gaudenzio Corno

**Moderatore**: Peterlongo Federico

Ordine del giorno:

### **1. Incontro con il Vicario Episcopale Mons. Elli ad un anno di distanza dalla visita pastorale dello scorso 11 Dicembre 2016**

L' incontro viene introdotto con la recita di una preghiera comunitaria.

**Mons. Elli**: ritorno nelle parrocchie visitate durante la visita pastorale dello scorso dicembre 2016 per riprendere i passi sostanziali

Il Consiglio Pastorale come luogo in cui si ragiona, si pensa, si elabora un'idea di discernimento nella nostra realtà, cosa ci vuole dire il Papa con le sue riflessioni? Cosa vuole Cristo attraverso lo Spirito Santo con le direttive del Papa e del vescovo? e, partendo da questo vedere cosa significa per il nostro decanato e poi nella nostra comunità. Il bravo parroco è colui che aiuta a pensare e a dare supporto e coinvolgere gli altri in una reale corresponsabilità. Per questo è importante che il Consiglio Pastorale si ritrovi spesso, almeno una volta al mese e che tutti partecipino.

L'incontro deve essere preparato. L'ideale sarebbe di avere una piccola commissione che si occupi di questa preparazione. Dobbiamo sempre di più pensare ad un'unica parrocchia. I tempi richiesti possono essere lunghi ma occorre lavorare sempre per convergere ad un unico obiettivo. Dobbiamo svegliarci, darci una mossa per andare verso questa direzione.

**Claudio Rovati**: cammino comune per adolescenti e giovani - iniziato abbastanza bene anche se i ragazzi di quinta hanno faticato ad accettare questo nuovo cammino. I giovani sono ca. 15/20 impegnati anche in oratorio e in parrocchia. Sono soprattutto ragazzi della parrocchia di Pessano. Purtroppo nessuno di Bornago. Continueremo ad invitarli.

Siamo partiti con una cena con la presenza di ca. 80 persone. Poi sfortunatamente non tutti hanno aderito all'invito di continuità. Quest'anno abbiamo trasferito gli incontri a Bornago da settembre a dicembre, mentre da gennaio verranno fatti a Pessano. Naturalmente i numeri sono molto calati; è molto faticoso.

Il Vicario sottolinea il fatto che gli incontri non devono essere solo momenti di aggregazione ma devono avere al centro sempre Gesù, e ricordare che la S. Messa rimane sempre un incontro importante così come la confessione.

**Federico Peterlongo:** per quanto riguarda il Consiglio pastorale, mi sento di dire che alcuni progressi sono stati fatti. Anche la formazione è importante, sono stati fatti degli incontri in quaresima e in avvento che aiutano ad accrescere la nostra fede.

Inoltre, come referente della Commissione famiglia, mi sento di dire che anche in questo caso sono stati fatti dei passi avanti. Al momento sono stati formati due gruppi divisi per fasce di anni di matrimonio: over 10 e under 10.

Per quanto riguarda il gruppo degli over 10 stiamo riflettendo sulla lettera del Papa "Amoris Letiziae".

**Valentina Pericoli:** siamo partiti anche con qualche coppia del post-corso dei fidanzati. Con quattro coppie del gruppo under 10 stiamo cercando di coinvolgere altre coppie.

Passi per cambiare mentalità: molto difficile, tante discussioni, Programmato il carnevale insieme, festa della famiglia insieme,

**Mons. Elli:** pensare di fare una messa di mezzanotte unica? Un giovedì santo unico? Pensate ad un segno forte univoco.

**Don Claudio:** per il momento riusciamo a pensare e programmare insieme sul da farsi pur restando le iniziative nelle proprio parrocchie.

Pastorale battesimale: purtroppo non è stato fatto granché.

**Don Gaudenzio:** facciamo ancora molta fatica a riflettere sul cammino che dobbiamo fare. Credo che sia importante riflettere e non lasciare cadere le cose. Occorre prendere un argomento e portarlo avanti. Il Consiglio Pastorale deve essere preparato. Non ci siamo ancora dato una linea da seguire. A mio parere dobbiamo essere tenaci e non mollare.

**Franco Rusnati:** esprimo la mia preoccupazione rispetto al calo importante della presenza dei fedeli alla S. Messa; sono sempre meno; questo calo è ancora più notevole per quanto riguarda i bambini.

**Sr. Alda:** sottolinea che l'assenza è importante anche da parte dei bambini che devono ricevere i sacramenti nonostante gli inviti che vengono fatti durante gli incontri di catechismo.

**Mons. Elli:** questo è uno dei problemi più dolorosi di tutta la Diocesi. Il catechismo viene considerato come momento di scuola e non come richiamo per la crescita cristiana.

**Don Gaudenzio:** frequentano la fascia della terza età, abituata a venire a messa e la fascia delle persone che vengono perché ci credono veramente.

**Mons. Elli** teme che fra qualche anno sparirà tutto, saranno sempre meno coloro che parteciperanno alla chiamata. Ora siamo chiamati comunque a continuare a dare testimonianza della nostra fede e confidiamo nello Spirito Santo affinché si torni a credere.

**Don Gaudenzio:** secondo me non tutti i segni sono negativi; nel gruppo di coppie che si stanno preparando per il matrimonio cristiano (12 coppie) la maggior parte sono conviventi e alcuni hanno già anche dei figli. Deve essere sempre più vivo il desiderio di dire agli altri che andare a Messa è bello, che frequentare il corso dei fidanzati è bello. Dobbiamo essere più missionari ed annunciare la bellezza dell'incontro con Gesù.

Viene fatto riferimento anche alla festa organizzata per gli immigrati prima di Natale. Questo momento non deve essere fine a se stesso. Dobbiamo pensare a cosa proporre ancora e sempre verso questa direzione.

**Anna Fumagalli:** esprime un pensiero in riferimento all'oratorio feriale che viene visto solo come servizio sociale e dove la proposta cristiana lascia un può desiderare.

**Mons. Elli:** Bisogna lavorare sugli educatori, a loro si che si deve proporre qualcosa di concreto.

Per l'incontro dell'11 febbraio con adolescenti e giovani il vicario vorrebbe incontrare i ragazzi di quarta, quinta e giovani. Il vicario vuole incontrare soprattutto i ragazzi di Bornago che non stanno frequentando. Viene chiesto di preparare l'incontro con qualche domanda.

Il Consiglio si conclude alle 22,30